



Venti milioni per i Gal bellunesi

il Corriere delle Alpi — 13 marzo 2009 pagina 12 sezione: CRONACA

BELLUNO. Venti milioni di euro per i due Gal (gruppi di azione locale) del Bellunese. Sono stati approvati dalla giunta regionale nella seduta di questa settimana. La notizia arriva dall'assessore regionale Oscar De Bona, che si dichiara soddisfatto. Si tratta di finanziamenti di tutto rilievo: 10.023.362 euro assegnati al Gal Alto Bellunese che ha sede a Cima Gogna di Auronzo e di cui è presidente Flaminio Da Deppo e 9.759.914 euro a favore del Gal Prealpi e Dolomiti presieduto da Pietro Gaio con sede a Sedico. «E' questo un provvedimento – spiega De Bona – proposto da Franco Manzato, assessore alle Politiche dell'agricoltura e del turismo, per gli interventi previsti dall'asse 4 – Leader. Sulla base di precisi obiettivi e strategie previste dall'apposito bando, i Gruppi di azione locale hanno presentato i progetti da realizzare e le domande di finanziamento. E la Giunta veneta ha approvato le graduatoria finale». Il programma del Gal Alto Bellunese s'incentra sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, paesaggistiche e culturali. Particolare attenzione viene rivolta al turismo per migliorarne l'attrattiva e di conseguenza per sostenere l'aumento della qualità della vita. Tra i progetti presentati ci sono l'ammodernamento delle aziende agricole, lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, microimprese e strutture di accoglienza per turisti, oltre a studi per valorizzare il patrimonio rurale e storico-architettonico. Nelle iniziative del Gal Prealpi e Dolomiti i temi centrali sono la competitività e la qualità della vita. Anche in questo caso il programma vuole muovere le potenzialità locali tramite da un lato la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo e dall'altro l'aumento della qualità della vita e dell'attrattiva turistica. La prima linea mira a consolidare e creare nuove attività imprenditoriali quali fattorie polifunzionali, sviluppo di microimprese, formazione, incentivazione attività turistiche e ospitalità agrituristica. Con la seconda linea si vuole mantenere condizioni minime di qualità della vita migliorando il contesto sociale attraverso la tutela e la riqualificazione del patrimoni architettonico e paesaggistico, i servizi sociali, gli impianti per la produzione di energia da biomasse.